



**.Prot. n.**

**Data:**

**.Da citare nella risposta**

---

**Allegati:**

**Oggetto:** Infestazioni di Processionaria del pino

- Agli Uffici Ambiente e Verde Urbano dei Comuni toscani

**LORO SEDI**

Come certamente saprete, la lotta alla processionaria del pino risulta obbligatoria ai sensi del [Decreto Ministeriale del 30 ottobre 2007 pubblicato sulla GU n°40 del 16 febbraio 2008.](#) L'insetto attacca generalmente le piante del genere *Pinus* (occasionalmente cedri e douglasie) e nel mese di gennaio i nidi costruiti dalle larve sono ben visibili sia sulle cime che sulle branche laterali delle piante.

A partire dalle giornate più calde dei mesi successivi le larve escono dai nidi, si nutrono e si spostano in processione verso il basso. Ed è questa la fase del ciclo biologico più "pericolosa" perché le larve, che sono provviste di peli urticanti, nella migrazione al suolo possono arrecare fastidiosissimi eritemi cutanei a chi ne viene in contatto (uomini e animali domestici).

Il Decreto ministeriale sopra citato **suddivide le competenze** per le misure da attuarsi a seconda che si operi in ambiente boschivo o ambiente urbano o perturbano. Nel primo caso viene stabilito che la lotta al lepidottero è obbligatoria solo in quelle aree boschive in cui la presenza dell'insetto minacci seriamente la produzione o la sopravvivenza del popolamento. Ai Servizi Fitosanitari Regionali spetta il compito di individuare le aree ed impartire le modalità di intervento per il contenimento dell'insetto. In ambiente urbano o perturbano (secondo caso) gli interventi sono finalizzati alla prevenzione dei rischi connessi alla salute delle persone o degli animali domestici e sono disposti dalla Autorità sanitaria competente. Considerato che si prevede una stagione primaverile piuttosto favorevole all'insetto e che già da ora si possono ben notare sulle piante nidi piuttosto grossi e numerosi

**si consiglia agli uffici competenti di:**

1 – **monitorare** i pini che si trovano nei giardini pubblici, negli asili e nelle scuole;

2 – **provvedere**, in caso vengano riscontrati nidi della processionaria in aree pubbliche, alla tempestiva rimozione da parte di operatori adeguatamente protetti ed al successivo abbruciamento;



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Agricoltura e Sviluppo  
Rurale**

**SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE  
E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE**

3 – **isolare** con nastro e cartellonistica che segnali la presenza delle larve la zona sottostante le chiome infestate, nel caso non sia possibile effettuare la rimozione dei nidi;

4 – **ricorrere** all'ordinanza per obbligare a intervenire con le modalità di cui sopra i privati cittadini proprietari di piante di pino infestate da processionaria.

Allegato alla presente nota inoltriamo materiale divulgativo per approfondire le tematiche sopra trattate, reperibile sulla pagina web:

<https://www.regione.toscana.it/speciali/servizio-fitosanitario-regionale/pubblicazioni>

A disposizione per ulteriori chiarimenti

Distinti saluti

A.G.

Il Dirigente responsabile  
(Dr. Lorenzo Drosera)